

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

Denominazione del Corso di Studio: **Economia dell'ambiente e dello sviluppo (EAS)**

Classe: **LM-56 - Scienze dell'economia**

Sede: **Dipartimento di Economia**

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Riesame:

Componenti

Prof.ssa Silvia Nenci (Responsabile del CdS e Responsabile del Riesame)

Prof. Pasquale De Muro (Docente del CdS e membro della Commissione didattica del CdS)

Prof. Carlo Pietrobelli (Docente del CdS e membro della Commissione didattica del CdS)

Dr. Daniele Morgia (Tecnico Amministrativo con funzione Segretario della Didattica)

Sig. Gabriele Santilli (Rappresentante degli studenti)

Sono stati consultati inoltre: Prof.ssa Silvia Terzi (Direttore del Dipartimento), Prof.ssa Paola Vicard (Responsabile Assicurazione della Qualità del Dipartimento).

Il GdR si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, i giorni:

- 28 febbraio 2019

Oggetto della discussione: presa visione delle linee guida per la compilazione del RRC, analisi, discussione e impostazione del Rapporto con individuazione delle novità e degli elementi di continuità con il Rapporto precedente.

- 25 marzo 2019

Oggetto della discussione: Incontro con le parti interessate relative al CdS EAS.

- 5 aprile 2019

Oggetto della discussione: Confronto e completamento della stesura del Rapporto.

Il presente rapporto è stato presentato e discusso nelle riunioni del Consiglio di Dipartimento dell'11 aprile e del 16 maggio 2019. In quest'ultima riunione, il Consiglio di Dipartimento ha dato mandato al coordinatore di redigere la versione finale del rapporto secondo le linee indicate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo e di inoltrarla nei termini previsti, portando l'approvazione a ratifica da parte del Consiglio di Dipartimento nella riunione prevista per il 13 giugno 2019.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS:

Avendo preso visione del rapporto del riesame ciclico del CdS in Economia dell'ambiente e dello sviluppo, il Consiglio di Dipartimento, nella riunione del 16 maggio 2019, esprime soddisfazione per il lavoro svolto dal Gruppo di Riesame e, all'unanimità, delibera di procedere all'invio del documento nei tempi previsti.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Dall'ultimo esame ciclico (2016) le principali modifiche intervenute riguardano l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di un percorso formativo interamente in lingua inglese e l'arricchimento dell'offerta di corsi in lingua inglese in tutti i percorsi formativi che costituiscono il CdS in oggetto. Inoltre, sulla base delle indicazioni emerse nelle ultime Relazioni paritetiche, nelle riunioni con gli stakeholder svoltisi nel 2016, e nei numerosi incontri con le organizzazioni internazionali e enti no-profit in occasione degli eventi di varia natura organizzati dal CdS, è stata potenziata l'offerta formativa sia con corsi specifici legati a professionalità emergenti, sia con attività specificamente destinate a garantire agli studenti l'acquisizione di competenze pratiche spendibili sul mercato del lavoro.

Azione Correttiva n. 1 Arricchire l'offerta formativa con corsi specifici legati a professionalità emergenti richieste dal mercato del lavoro

Azione correttiva n.2 Garantire agli studenti l'acquisizione di competenze pratiche spendibili sul mercato del lavoro.

Azioni intraprese

In relazione all'Azione correttiva n.1, si è proceduto a identificare corsi specifici volti ad arricchire l'offerta formativa nella direzione di garantire al laureato competenze di capacità analitica multidisciplinare.

In relazione all'Azione correttiva n.2:

- a. si è rafforzata l'attività di attrazione di enti e imprese con i quali promuovere - come Dipartimento - accordi di collaborazione per lo svolgimento delle attività di stage e tirocinio curricolari. Ciò è avvenuto tramite l'attività del centro di Dipartimento SERIT che si occupa della stipula di accordi di collaborazione (Dott.ssa Claudia Mosticone) e della comunicazione agli studenti dell'informazione relativa alle possibilità di tirocinio - anche attraverso i social network (Facebook);
- b. si è svolta nei confronti dei docenti del CdS un'attività di sensibilizzazione volta a favorire, laddove la natura del corso lo consentisse, l'introduzione di lavori di gruppo, presentazioni, tesine, per rafforzarne le capacità di team working degli studenti ed il loro spirito critico, attraverso il confronto con altri colleghi. Il Coordinatore del CdS ha inoltre svolto incontri con gli studenti per orientarli nella scelta del percorso formativo.
- c. È stata avviata da parte dei docenti un'attività di coinvolgimento degli studenti - impegnati nella redazione della tesi di laurea - in progetti di ricerca in corso.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

In relazione all'Azione correttiva n.1, l'offerta formativa è stata al momento integrata con un corso specifico orientato agli strumenti di analisi e valutazione delle politiche pubbliche.

In relazione all'Azione correttiva n.2a, sono stati attivati dall'ultimo riesame ciclico (dal 2016 al 2018) n. 28 stage con i seguenti enti: ENEA, società di consulenza, MIUR, ENEL, API, AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE, ISPRA.

In relazione all'Azione correttiva 2b, i docenti hanno inserito all'interno del proprio corso - ove possibile - delle componenti e delle metodologie formative di carattere più applicato e/o professionalizzante (laboratori, studi di casi, lavori di gruppo, testimonianze di esperti esterni).

Infine, in relazione Azione correttiva n.2c, continua lo sforzo dei docenti di coinvolgere in progetti di ricerca, ove possibile, gli studenti impegnati nella redazione della tesi di laurea.

Si prevede la prosecuzione dell'Azione correttiva n.2 anche per il futuro.

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Le premesse di carattere culturale e professionalizzante che hanno portato all'istituzione del CdS si ritengono tuttora valide. L'attenzione crescente per le tematiche ambientali, nonché la rilevanza dei processi di sviluppo economico rendono, infatti, il CdS ancora molto attuale.

In fase di progettazione del CdS sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita. In particolare, nel gennaio 2009, si svolse presso la Facoltà di Economia "Federico Caffè" dell'Università degli Studi Roma Tre il primo incontro con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni ai quali il Preside e i referenti dei Corsi di Laurea di secondo livello illustrarono i progetti dei nuovi Corsi di Laurea Magistrale. In quell'occasione, i rappresentati delle parti sociali espressero apprezzamento per l'impegno progettuale nella ristrutturazione ed innovazione degli attuali corsi di laurea specialistica ed espresso un parere di massima favorevole. In particolare, una valutazione positiva fu espressa relativamente alla riduzione del numero degli insegnamenti, alla qualità dei percorsi offerti, alla interdisciplinarietà di alcune Lauree Magistrali e alla maggior coerenza dell'offerta formativa con le aspettative del mercato del lavoro. Nel corso della discussione vari esponenti delle parti sociali fornirono inoltre utili suggerimenti per la messa a punto dei percorsi didattici. Infine, da parte di tutti i presenti fu espressa una valutazione positiva dell'incontro ed emerse l'interesse a mantenere e a rafforzare i rapporti di collaborazione sul piano didattico e delle iniziative culturali e scientifiche, anche per favorire la possibilità di studenti e neo laureati di migliorare e completare i propri percorsi formativi con tirocini e stage. Successivamente, la Commissione didattica della Laurea Magistrale rappresentata dal Responsabile del Corso di Studi e dal Responsabile della qualità del Dipartimento di Economia, insieme ai colleghi responsabili dei percorsi di studio della Laurea ha organizzato una serie di incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro. Nelle due riunioni avvenute nel corso del 2016 sono stati coinvolti enti di ricerca e agenzie ministeriali che rappresentavano una quota rilevante del potenziale bacino di assorbimento dei neo-laureati con competenze relative alle tematiche ambientali e di innovazione verde. Le organizzazioni internazionali e no-profit sono state invece coinvolte direttamente nell'attività didattica frontale e non frontale attraverso seminari e workshop. I rappresentanti degli Enti consultati hanno analizzato nel dettaglio l'offerta formativa predisposta nei passati tre anni accademici avendo cura di confrontare la composizione dell'offerta formativa in oggetto con le competenze richieste dal mondo del lavoro per valutare l'adeguatezza rispetto ai profili culturali di uscita. Le parti interessate hanno confermato la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS. In particolare, i commenti ricevuti da tali rappresentanti, considerando anche il grado di internazionalizzazione del lavoro da loro svolto sia in ambito europeo che extra-europeo, ha consentito di verificare la congruità dell'offerta formativa del CdS rispetto ad un mercato del lavoro di natura internazionale. Tutti i partecipanti hanno apprezzato la sinergia esistente tra il percorso specifico in Economia dell'ambiente e dello sviluppo presente nel triennio e l'approfondimento specialistico condotto nel CdS in oggetto. Inoltre, le parti sociali intervistate hanno apprezzato la ricchezza dell'offerta formativa del CdS e l'articolazione in percorsi che permette di differenziare la preparazione degli studenti in base al mercato del lavoro. Le riflessioni ed i suggerimenti emersi dalle consultazioni sono stati presi in considerazione per un adeguamento ed arricchimento del CdS (vedi punto precedente).

Il 25 marzo u.s. si è poi svolto un ulteriore incontro con le parti interessate che ha visto il coinvolgimento diretto ed indiretto (attraverso feedback scritti) di enti, istituzioni nazionali, organizzazioni internazionali e no-profit ai quali è stata sottoposta l'attuale offerta formativa del CdS. Le parti hanno confermato la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS, esprimendo apprezzamenti per il livello qualitativo di tale offerta e avanzando alcuni suggerimenti per arricchirla, nell'ottica di un maggiore orientamento verso il mercato del lavoro.

La formazione offerta dal CdS risulta adeguata rispetto agli obiettivi del Corso in termini di profili professionali e in generale di sbocchi, anche di continuazione degli studi.

Il CdS in oggetto rappresenta non solo la prosecuzione di un percorso del corso di Laurea in Economia (L 33) ma anche la base di riferimento per due corsi di Master e per un Dottorato di Ricerca attivi nel Dipartimento.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS in Economia dell'ambiente e dello sviluppo si propone di consentire agli studenti l'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della sostenibilità ambientale delle attività economiche, della promozione di processi virtuosi di sviluppo economico, della pianificazione, valorizzazione e promozione del territorio, della gestione etica e sostenibile delle attività imprenditoriali.

Grazie alle competenze acquisite durante il CdS il laureato magistrale avrà la capacità di:

- operare con la modellistica economico-ambientale;
- raccogliere ed elaborare informazioni statistiche per il monitoraggio dell'uso delle risorse naturali e degli impatti ambientali;
- gestire lo sfruttamento razionale delle risorse naturali esauribili e rinnovabili,
- valutare beni fuori mercato ed effettuare analisi costi-benefici;
- valutare e gestire il danno ambientale;
- svolgere attività di eco-auditing e redigere bilanci ambientali;
- predisporre e attuare politiche ambientali ed energetiche;
- monitorare e programmare interventi di cooperazione e promozione dello sviluppo economico;
- predisporre e attuare politiche di sviluppo economico;
- pianificare, valorizzare e promuovere l'uso del territorio, sia urbano che rurale.

Per i laureati del CdS si aprono i seguenti sbocchi professionali:

- consulenti esterni o esperti interni per imprese pubbliche e private;
- funzionari di organizzazioni internazionali;
- ricercatori e docenti universitari;
- consulenti e funzionari presso organizzazioni professionali;
- funzionari presso enti di ricerca pubblici e privati;
- funzionari presso Ministeri.
- realizzazione di rapporti e bilanci ambientali;
- certificazione ambientale;
- predisposizione di norme e regolamenti ambientali;
- predisposizione, monitoraggio e valutazione di programmi e progetti di sviluppo economico;
- predisposizione, attuazione e valutazione di politiche di sviluppo economico;
- realizzazione, monitoraggio e valutazione di progetti di sviluppo territoriale (rurale e urbano);
- valorizzazione e promozione del territorio.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli obiettivi del corso e i risultati di apprendimento attesi appaiono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita che riguardano un ampio spettro di sbocchi occupazionali a elevato livello di responsabilità e riferiti a specifiche funzioni. Inoltre, il corso di studio ha sviluppato corsi ad hoc e/o innovazioni metodologiche di insegnamento per l'acquisizione di competenze trasversali volte ad assicurare una maggiore aderenza ai profili professionali in uscita.

Tali obiettivi sono stati declinati per aree di apprendimento e definiti anche in base a quattro percorsi formativi che costituiscono l'attuale CdS. Il corso si articola infatti in quattro percorsi: Economia dell'ambiente; Economia dello sviluppo; Impresa sostenibile; Global economic governance (in lingua inglese). Per ciascuno di essi sono chiarite le conoscenze e le competenze che caratterizzano le principali aree scientifiche e culturali.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa è stata definita seguendo un processo di coerenza con gli obiettivi formativi sopra delineati. Il corso definisce le aree culturali e professionali di apprendimento su cui si fonda, attraverso l'articolazione in quattro percorsi formativi, per i quali sono individuati gli obiettivi di conoscenza soddisfatti attraverso corsi coerenti di insegnamento.

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto nel loro complesso di diversi destini lavorativi possibili per i laureati.

L'offerta formativa ha subito nel corso del triennio un ampliamento ed un aggiornamento, sia in termini di corsi offerti - anche in lingua inglese - che attraverso l'introduzione di un quarto percorso, interamente in inglese. I dati analizzati in relazione agli studenti che il CdS riesce ad attirare, nonché le valutazioni espresse dagli studenti nella Relazione della Commissione paritetica, confermano che l'offerta formativa appare ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Il GdR non rileva la necessità di interventi sostanziali relativi ai contenuti formativi del CdS.

In ogni caso, miglioramenti dell'offerta formativa potranno riguardare il rafforzamento delle conoscenze relative alle tecniche di elaborazione ed analisi dei dati, anche sulla base delle indicazioni emerse durante le consultazioni con le parti interessate. Questo andrà valutato con i docenti di quegli insegnamenti che meglio si prestano a questo tipo di integrazione. Inoltre, si promuoverà il rafforzamento dell'interazione con il mondo del lavoro, attraverso seminari ed incontri, nonché con il potenziamento di percorsi di stage e tirocini a livello dipartimentale e in collaborazione con soggetti esterni interessati.

Documentazione

- Scheda SUA/CdS 2018-2019
<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/39238>
- Rapporto Riesame ciclico 2016
- Allegato al Riesame ciclico 2016 – Incontro con i rappresentanti delle parti sociali
- Relazione Commissione paritetica 2018
- Brochure informativa del CdS realizzata dalla Commissione didattica, AA 2018-2019.
- Regolamento didattico 2018

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	R3.A/n./RRC-2019: Arricchire l'offerta formativa per l'acquisizione di conoscenze tecniche in materia di gestione, elaborazione, analisi ed interpretazione di dati.
Problema da risolvere / Area da migliorare	Migliorare la conoscenza degli studenti in merito alla ricerca, elaborazione ed interpretazione economica dei dati.
Azioni da intraprendere	Favorire negli insegnamenti del CdS a carattere più applicato l'inserimento di lezioni o moduli nonché la realizzazione di lavori di gruppo dedicati all'analisi qualitativa e quantitativa dei dati (ricerca fonti, elaborazione, interpretazione).
Indicatore di riferimento	Numero di insegnamenti che introdurranno le modalità di cui sopra e/o numero di ore complessivamente dedicate a queste attività. La rilevazione avverrà attraverso colloqui con i docenti nel corso delle riunioni della Commissione didattica e la verifica delle schede dell'insegnamento.
Responsabilità	L'azione è svolta dai singoli docenti responsabili dei corsi indicati sotto la direzione del responsabile del Riesame.

Risorse necessarie	Eventuale acquisto di software e accesso a banche dati.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede la realizzazione dell'azione in un arco temporale pluriennale (tre anni) con possibilità di monitoraggio annuale.

Obiettivo n.2	R3.A/n./RRC-2019: Rafforzare l'interazione con il mondo del lavoro attraverso una più ampia collaborazione con le parti interessate
Problema da risolvere / Area da migliorare	Ampliamento dei contatti e della collaborazione con i rappresentanti del mondo del lavoro
Azioni da intraprendere	Attivare o rafforzare i contatti con le parti interessate per la realizzazione di iniziative quali, ad esempio, organizzazione e partecipazione a seminari, presentazioni di casi studio e testimonianze nei corsi di insegnamento, tesi congiunte, e/o per stage e tirocini.
Indicatore di riferimento	Numero di attività realizzate.
Responsabilità	L'azione è svolta dal Coordinatore del CdS assieme ai docenti degli insegnamenti, e con la collaborazione dell'Ufficio SERIT del Dipartimento.
Risorse necessarie	Potenziamento del personale amministrativo dedicato alle attività di job placement e rapporti con il terzo settore.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede la realizzazione dell'azione in un arco temporale pluriennale (almeno tre anni) con possibilità di monitoraggio annuale.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Non si rilevano mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (dicembre 2016). Come evidenziato nel commento alla SMA 2018 relativo agli indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E) e nella Relazione paritetica 2018, gli studenti ed i laureati del CdS esprimono una valutazione complessivamente positiva del Corso, sia nel suo complesso che in relazione ai singoli insegnamenti. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18), pari all'83,3% nell'ultimo anno disponibile (2017), è in ulteriore miglioramento e ben al di sopra della percentuale media relativa a tutte le altre sedi, particolarmente a quelle extra Ateneo.

In linea con l'indicazione generale riportata nelle ultime Relazioni della Commissione paritetica, è continuato lo sforzo per garantire un maggiore utilizzo da parte dei docenti del CdS di piattaforme telematiche per la gestione del materiale didattico.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento, tirocinio, stage e placement sono svolte non dal singolo CdS ma a livello di Ateneo, e sono promosse e coordinate dal Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo (GLOA) costituito dal Delegato del Rettore per le politiche di orientamento, con ruolo di coordinatore, da due delegati dei Direttori per ciascun Dipartimento, un Delegato dei Presidenti per le due Scuole e dalla Responsabile della Divisione Politiche per gli Studenti. Come indicato nella SUA, quadro B5, il GLOA promuove azioni relative all'orientamento in ingresso, all'orientamento in itinere (tutorato, tirocini e stage) e all'orientamento in uscita (politiche attive per il lavoro e placement) la cui organizzazione e realizzazione è affidata, rispettivamente, all'Ufficio orientamento, all'Ufficio stage e tirocini e all'Ufficio job placement.

Le azioni di orientamento in ingresso si concretizzano in attività di carattere informativo sui Corsi di Studio (CdS) dell'Ateneo ma anche come impegno condiviso da scuola e università per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti nel compiere scelte coerenti con le proprie conoscenze, competenze, attitudini e interessi.

Le attività promosse si articolano in:

- a) autorientamento;
- b) incontri e manifestazioni informative rivolte alle future matricole;
- c) sviluppo di servizi online e pubblicazione di guide sull'offerta formativa dei CdS.

L'orientamento ed il tutorato in itinere è stato gestito invece dal Dipartimento di Economia attraverso lo sportello di orientamento e di tutorato (Sportello Studenti e Ufficio START), rivolto agli studenti e svolto da studenti seniores, finalizzato ad orientare e assistere gli studenti, rimuovere eventuali ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e ad un'attiva partecipazione a tutte le attività formative da parte degli studenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle esigenze ed alle attitudini dei singoli in modo da favorire la piena consapevolezza degli studenti anche in itinere e nell'orientamento in uscita.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste per l'accesso al CdS sono indicate nel Regolamento Didattico di Dipartimento e definite in termini di CFU acquisiti in determinati settori scientifico disciplinari. Il Regolamento elenca le classi di laurea che danno accesso diretto al CdS e specifica che per laureati provenienti da tutte le altre classi di laurea l'accesso avviene

previa valutazione individuale del curriculum da parte di una commissione di valutazione che si riserva la possibilità, nei casi dubbi, di integrare le informazioni curriculari mediante un colloquio orientativo.

Inoltre, sulla base delle certificazioni presentate, la Commissione di valutazione accerta e verifica che le competenze linguistiche dei candidati in una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano siano almeno di livello B2.

Lo studente può colmare eventuali lacune nelle sue conoscenze pregresse, emerse nella prova di verifica del possesso di tali conoscenze, mediante il conseguimento dei CFU di Corsi singoli, presso qualunque Ateneo italiano, entro i termini di iscrizione.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

La guida ed il sostegno agli studenti nelle scelte relative ai diversi percorsi e ai piani di studio sono garantiti dal contatto diretto con il Coordinatore e con i docenti del CdS. L'attività di tutorato è svolta dal Coordinatore in collaborazione con alcuni docenti del CdS, indicati nella Scheda SUA.

Il materiale didattico è messo a disposizione degli studenti, anche con esigenze specifiche (quali studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, ..) sulle pagine web dei singoli insegnamenti e su spazi di archiviazione condivisi. L'Ateneo ed il Dipartimento garantiscono agli studenti disabili l'accessibilità nelle strutture.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Le iniziative per il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti sono prevalentemente di competenza dell'Ateneo e del Dipartimento.

Al fine di accrescere la dimensione internazionale della didattica, il CdS EAS ha sia attivato un percorso formativo interamente in lingua inglese (Global economic governance), sia ampliato l'offerta di corsi in lingua inglese negli altri percorsi formativi. Alcuni corsi hanno inoltre previsto al loro interno la realizzazione di interventi e seminari realizzati da esperti e docenti stranieri.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami, scritti e orali, presentazioni orali e predisposizione di elaborati scritti. Tali modalità risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Esse sono descritte nelle pagine web dei singoli insegnamenti e nella brochure informativa del CdS.

Documentazione

- Scheda SUA/CdS 2018-2019
<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/39238>
- Rapporto Riesame ciclico 2016
- Allegato al Riesame ciclico 2016 – Incontro con i rappresentanti delle parti sociali
- Relazione Commissione paritetica 2018
- Brochure informativa del CdS realizzata dalla Commissione didattica, AA 2018-2019.
- Regolamento didattico 2018
- Commento alla SMA 2018

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Con riferimento alle analisi svolte circa l'esperienza dello studente, al momento non sono previste azioni di miglioramento. Rimane, tuttavia, il costante impegno al monitoraggio e all'eventuale revisione dell'architettura del CdS.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

L'organizzazione delle strutture e dei processi relativi alla verifica e al monitoraggio dell'attività del corso è rimasta sostanzialmente inalterata, fatta eccezione per i processi di avvicendamento che hanno riguardato la funzione di coordinamento del CdS (da aprile 2018 svolta dalla Prof.ssa Silvia Nenci), la componente docenti della commissione qualità (attualmente rappresentata dalla Prof.ssa Paola Vicard), e la componente di rappresentanza degli studenti, che ha seguito gli ordinari processi di avvicendamento.

Per quanto riguarda la dotazione di attrezzature per le attività Didattiche, si segnala il miglioramento avvenuto nell'A.A. 2018-2019 grazie all'installazione di computer fissi con proiettori in tutte le aule utilizzate dal CdS.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Il personale docente rappresenta senz'altro uno dei principali punti di forza del CdS. I dati Anvur 2018 (commentati nella SMA 2018) evidenziano come i docenti del CdS appaiano adeguati - sia per numerosità sia per qualità - a sostenere le esigenze didattiche definite dall'offerta formativa. In particolare: il 100 % dei docenti di riferimento è di ruolo nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del corso di studio (indicatore iC08), performance superiore sia ai valori medi di Ateneo che extra Ateneo; la qualità della ricerca del corpo docente risulta superiore alla media di Ateneo (indicatore iC09); il rapporto studenti iscritti/docenti (indicatore iC05), in passato significativamente superiore alla media delle altre sedi, evidenzia un trend decrescente, comportando un tendenziale miglioramento della qualità del servizio didattico.

I docenti del CdS afferiscono per la quasi totalità al programma di Dottorato in Economia che copre i principali settori scientifico-disciplinari che caratterizzano il CdS, evidenziando uno stretto legame tra le loro competenze scientifiche e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici (Sito del Dipartimento - Dottorato). Il programma di dottorato organizza regolarmente diverse attività seminariali aperte anche agli studenti del CdS.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica da parte del Dipartimento, dell'Ateneo e della Scuola di Economia offrono un sostegno adeguato alle attività didattiche del CdS.

Nel Dipartimento è presente un Ufficio di Didattica che si occupa di tutti gli aspetti relativi alla didattica magistrale, triennale, del supporto agli studenti e dell'attivazione di tirocini/stages. La Scuola di Economia e Studi Aziendali mette a disposizione alcune unità di personale che si occupano della gestione degli spazi in comune, della gestione del calendario didattico e degli esami di laurea e di profitto. L'attività del personale tecnico-amministrativo, in particolare quello riferito alla gestione della didattica, rientra nei documenti di programmazione delle attività del Dipartimento, responsabile del Corso di laurea.

Gli studenti del CdS beneficiano di servizi di studio, quali: una biblioteca integrata con sala di lettura; un laboratorio informatico con 88 stazioni di lavoro; e spazi di studio condivisi. Tali servizi sono facilmente accessibili agli studenti. L'adeguatezza delle strutture viene verificata indirettamente ed è confermata dai questionari sulla valutazione della didattica che gli studenti sono chiamati a compilare con riferimento ad ogni corso di insegnamento.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Sarebbe auspicabile – almeno nel medio-lungo periodo - un aumento delle risorse amministrative a disposizione del Dipartimento per il supporto alla didattica, per favorire, in particolare, il servizio di collegamento con il mercato del lavoro (tirocini, stage, ecc..) e le attività della terza missione a supporto dell'inserimento degli

studenti nel mondo del lavoro.

Documentazione

- Descrizione link: Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://host.uniroma3.it/laboratori/infoeco/>

- Descrizione link: Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

- Descrizione link: Biblioteca di area delle scienze economiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per quanto riguarda le risorse del CdS, sebbene sarebbe auspicabile una maggiore dotazione di risorse amministrative da dedicare al supporto alla didattica, in considerazione della necessità di oculata gestione delle risorse che il budget limitato impone al Dipartimento, al momento non sono previste azioni di miglioramento.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Sebbene non vi siano stati mutamenti significativi dal Riesame ciclico precedente, quello che si segnala è sia una crescente collaborazione tra gli organi e attori coinvolti nel processo di valutazione e ridefinizione dell'offerta formativa (Commissione didattica, Consiglio di Dipartimento, Gruppo del Riesame, Commissione paritetica, Responsabile della Qualità del Dipartimento), sia un miglioramento in termini di organizzazione e comunicazione della didattica (grazie al maggior coordinamento tra i programmi e alla realizzazione di materiale informativo che raccoglie la descrizione di tutti gli insegnamenti del CdS).

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Per l'organizzazione e la gestione del CdS il Dipartimento si avvale della Commissione didattica nominata dal Consiglio di Dipartimento. La Commissione è composta da docenti titolari di insegnamenti nel CdS e da un rappresentante degli studenti (qualora la rappresentanza degli studenti nel Consiglio di Dipartimento ne faccia richiesta). La commissione formula proposte al Consiglio di Dipartimento concernenti l'offerta formativa, gestisce le pratiche relative alla carriera degli studenti, verifica la conformità dei piani di studio al progetto formativo approvato dal Consiglio di Dipartimento e ne propone l'approvazione. Inoltre, promuove - nel rispetto dell'autonomia didattica - il coordinamento didattico tra gli insegnamenti.

La Commissione didattica ha previsto un sistema di valutazione della qualità delle attività formative improntato a requisiti di efficacia e di efficienza coerenti con quelli indicati fra i "requisiti qualificanti" dal Decreto Ministeriale 31 ottobre 2007, prot. 544/2007 e capace di garantire livelli di qualità adeguati alle esigenze e aspettative dei portatori di interessi (studenti, istituzioni, imprese, enti pubblici, MIUR, Ateneo, ecc.) (si veda il Regolamento didattico del Dipartimento, Art.4).

Il processo di miglioramento della qualità della didattica viene realizzato in modo sistematico e continuo: a tal fine, vengono organizzate regolarmente riunioni per valutare i risultati conseguiti e assumere decisioni.

In fase di programmazione della didattica per l'anno accademico successivo, la Commissione didattica valuta sia i risultati conseguiti attraverso l'analisi delle informazioni (fornite dall'Ufficio statistico di Ateneo e del MIUR) relative agli indicatori di efficienza e di regolarità dei percorsi formativi sopra dettagliati, sia i risultati di soddisfazione dei laureati. Inoltre, l'attività didattica viene monitorata anche attraverso riunioni con i rappresentanti degli studenti per individuare eventuali criticità sulle quali intervenire (ad es. calendario delle lezioni, calendario delle sessioni di esame, eventuali problemi relativi ai singoli corsi, ecc.).

Il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti e dell'intero percorso formativo è valutato dalla Commissione didattica sia attraverso l'analisi dei questionari di soddisfazione degli studenti, che attraverso i commenti riportati nella Relazione della Commissione paritetica. Gli studenti hanno la possibilità di sollevare questioni o proporre soluzioni anche attraverso i loro rappresentanti presenti nel Consiglio di Dipartimento. Le informazioni raccolte vengono analizzate in modo integrato con i risultati ottenuti in termini di *efficienza* e di *regolarità del Corso di Studio* e rappresentano la base oggettiva di riferimento per pianificare le azioni di miglioramento dell'offerta didattica. A tal fine, il Coordinatore del CdS promuove anche incontri con i singoli docenti per risolvere problemi specifici e concordare azioni volte a migliorare la situazione.

Inoltre, come detto nelle sezioni sopra, il CdS raccoglie commenti e suggerimenti provenienti dal confronto con le parti interessate.

Sulla base dell'analisi degli indicatori, delle opinioni degli studenti, e dei feedback provenienti dalle parti interessate, la Commissione didattica valuta e propone le azioni di miglioramento per correggere eventuali andamenti non soddisfacenti, garantendo sempre la qualità dei livelli di apprendimento dei profili scientifico-

professionali offerti.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Dopo le consultazioni del 2016 con le parti interessate, le interazioni in itinere con gli esponenti del mondo del lavoro sono avvenute in occasione dell'organizzazione di incontri *ad hoc* quali workshop, seminari, giornate di studio, lezioni individuali, testimonianze, grazie ai quali si è promosso un monitoraggio continuo e un flusso di informazioni in tempo reale rispetto all'assetto organizzativo del processo di formazione previsto in questo CdS. A marzo scorso, inoltre, si è svolto un nuovo incontro diretto con le parti interessate allo scopo di verificare la coerenza degli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei suoi profili formativi.

I dati riferiti alla soddisfazione del corso di laurea, forniti dall'Anvur, consentono di verificare la sintonia tra attività scientifiche e interessi degli studenti (i risultati, infatti, sono positivi e denotano un andamento crescente - si veda anche la scheda di monitoraggio 2018). Il Dipartimento, peraltro, offre un corso di dottorato in Economia che permette agli studenti di identificare attività formative coerenti tra quelle del CdS ed i contenuti di un programma formativo avanzato.

Ai fini di migliorare il dato sugli esiti occupazionali, il CdS, così come riportato nel commento alla SMA 2018 e già menzionato sopra nella Sezione 1 (Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS, Ob.2), ha intenzione di promuovere il rafforzamento dei collegamenti col mondo del lavoro, attraverso la programmazione regolare e la realizzazione di eventi, incontri e consultazioni con rappresentanti di imprese, enti, organizzazioni nazionali ed internazionali, che rappresentano possibili e qualificati sbocchi professionali specifici per questa LM. A questo scopo, nel corso del 2018, per accrescere le opportunità dei propri laureati il CdS ha organizzato due eventi (ad ottobre e novembre) in cui rappresentanti di organismi internazionali – specificamente della Banca Africana di Sviluppo e della Banca Mondiale- hanno svolto colloqui di orientamento e selezione indirizzati agli studenti del CdS.

R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi

Come esposto nelle sezioni precedenti, il CdS aggiorna annualmente l'offerta formativa affinché rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. Il regolamento didattico è discusso in seno alla Commissione didattica e poi sottoposto a una discussione generale e all'approvazione in seno al Consiglio di Dipartimento.

La Commissione didattica analizza e monitora i percorsi che costituiscono il CdS. Come emerge in particolare dall'analisi dei dati svolta in sede di RdR annuale, così come in occasione della SMA, il CdS si concentra sul percorso in uscita comparando i dati anche con quelli regionali e nazionali.

Le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto sono discusse in sede di Commissione didattica e, se necessario, in Consiglio di Dipartimento.

Annualmente, in sede di riesame o di commento delle schede di monitoraggio o in occasione delle riunioni periodiche, la Commissione didattica discute dell'andamento degli interventi proposti. Analogamente, sulla base delle indicazioni che sono emerse anche dal dialogo sviluppato con le parti interessate, è stata integrata l'offerta formativa.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Rafforzare le relazioni con le parti interessate con le quali promuovere momenti di scambio in merito alla verifica dei presupposti fondanti del CdS e alla pertinenza dei profili formativi richiesti dal mondo del lavoro.

Documentazione

- Scheda SUA/CdS 2018-2019

<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/39238>

- Rapporto Riesame ciclico 2016
- Allegato al Riesame ciclico 2016 – Incontro con i rappresentanti delle parti sociali
- Relazione Commissione paritetica 2018

- Brochure informativa del CdS realizzata dalla Commissione didattica, AA 2018-2019
- Regolamento didattico 2018
- Commento alla SMA 2018

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 3	R3.D/n./RRC-2019: Potenziare le relazioni con le parti interessate con le quali promuovere consultazioni sistematiche in merito alla verifica dei presupposti fondanti del CdS e alla pertinenza dei profili formativi richiesti dal mondo del lavoro.
Problema da risolvere / Area da migliorare	Rafforzare le relazioni con le parti interessate con le quali promuovere momenti di scambio in merito alla verifica dei presupposti fondanti del CdS e alla pertinenza dei profili formativi richiesti dal mondo del lavoro.
Azioni da intraprendere	Programmare incontri diretti con le parti interessate su base regolare e/o promuovere modalità di confronto indiretto (raccolta feedback scritti e orali sull'offerta formativa).
Indicatore di riferimento	Numero di incontri e/o di feedback avuti
Responsabilità	Coordinatore del CdS e Gruppo di Riesame in collaborazione con i docenti del CdS, i rappresentanti degli studenti, la Segreteria didattica e l'Ufficio SERIT.
Risorse necessarie	Potenziamento del personale amministrativo dedicato alla promozione delle relazioni istituzionali con le parti interessate
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede la realizzazione dell'azione in un arco temporale pluriennale (almeno tre anni) con possibilità di monitoraggio annuale.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

La principale novità intercorsa dall'ultimo riesame consiste nella nuova disponibilità di un set di dati e informazioni di fonte ministeriale, specie con riferimento alle valutazioni comparative con corsi omologhi di area omogenea o di livello nazionale. Questo permette una conoscenza più approfondita del corso e permette anche una migliore calibratura degli eventuali interventi correttivi.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrizione

Dall'analisi delle diverse tipologie di indicatori a disposizione del CdS (dati ANS aggiornati al 29/09/2018) emergono i seguenti punti di forza:

In merito agli Indicatori della Didattica (Gruppo A):

- è aumentata la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con 40 CFU, ben al di sopra della media sia d'Ateneo che extra-Ateneo (indicatore iC01);
- si conferma, dopo la flessione del 2015, la capacità di attrazione da parte del CdS di studenti laureati in altri Atenei, con una percentuale (47,1% nel 2016) ben superiore a quella di Ateneo e nazionale (indicatore iC04);
- il 100 % dei docenti di riferimento è di ruolo nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del corso di studio (indicatore iC08). Tale performance è superiore ai valori medi di Ateneo ed extra Ateneo;
- la qualità della ricerca del corpo docente risulta superiore alla media di Ateneo e pari alla media degli Atenei non telematici di riferimento (indicatore iC09).

In merito agli Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E):

- continua a crescere la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei crediti da conseguire, attestandosi su valori (80,9% nel 2016) superiori alla media di Ateneo ed extra Ateneo non telematico (indicatore iC13);
- in crescita anche la Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (indicatore iC16) e la Percentuale relativa agli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16BIS) , in entrambi i casi pari al 76,7% e superiore a quella dei CdS di tutte le altre sedi;
- sempre soddisfacente e in ulteriore miglioramento la Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18), pari all'83,3% nell'ultimo anno disponibile, ben al di sopra della percentuale media relativa a tutte le altre sedi, particolarmente a quelle extra Ateneo.

In merito agli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione:

- per quanto riguarda il Percorso di studio e regolarità delle carriere gli indicatori (da iC21 a iC24) mostrano una sostanziale stabilità e livelli simili a quelli regionali e nazionale e migliori di quelli di Ateneo;
- per quanto riguarda la Soddisfazione (indicatore iC25), è sostanzialmente stabile e allineata alle altre sedi di confronto su base regionale e nazionale;
- per quanto riguarda la Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori iC27 e iC28), il Rapporto studenti iscritti/docenti, in passato significativamente superiore alla media delle altre sedi, evidenzia un trend decrescente, indicando quindi un tendenziale miglioramento della qualità del servizio didattico.

L'analisi degli indicatori ha permesso di evidenziare anche i seguenti punti di attenzione:

In merito al grado di Internazionalizzazione (Gruppo B), gli indicatori presentano oscillazioni nel tempo e sono complessivamente meno positivi rispetto alle medie di area geografica e nazionale. La maggiore criticità si riscontra nella percentuale di laureati regolari che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11) mentre un miglioramento tendenziale si registra nella Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti

regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (indicatore iC10). Sebbene questo aspetto rappresenti certamente un punto di attenzione, è utile ricordare che esso costituisce una criticità a livello di Ateneo nel suo complesso.

In merito agli indicatori di approfondimento, quelli relativi all'occupabilità (da iC26 a iC26TER) sono leggermente inferiori a quelli di ateneo, regionali e nazionali. Si nota quindi la necessità di migliorare l'occupabilità dei laureati per cercare di convergere verso i livelli di ateneo e nazionali.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Potenziare l'internazionalizzazione del CdS e migliorare l'occupabilità dei laureati.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 4	5/n./RRC-2019: Migliorare il grado di internazionalizzazione attiva e passiva del CdS. Poiché tale obiettivo ha una connotazione generale, che riguarda l'intero Ateneo, il suo raggiungimento dipenderà inevitabilmente dagli interventi e dalle azioni che saranno promosse per accrescere l'attrattività internazionale dell'Ateneo e dai relativi tempi di attuazione.
Problema da risolvere Area da migliorare	Potenziare l'internazionalizzazione del CdS per incrementare il numero di studenti di Roma Tre che partecipano in uscita al programma Erasmus e per attrarre studenti stranieri
Azioni da intraprendere	Per rafforzare il grado di internazionalizzazione del CdS, si propongono due tipologie di azioni, in linea con quelle presenti nel piano strategico di Ateneo: 1. azioni per il potenziamento dell'internazionalizzazione attiva del CdS mirate ad incrementare il numero di studenti di Roma Tre che partecipano in uscita al programma Erasmus, con particolare attenzione al numero di CFU conseguiti. A tal fine, si intende promuovere incontri eventualmente a livello di Dipartimento con la partecipazione di tutti e tre i CdS volti a fornire informazioni e pubblicizzare il programma Erasmus presso gli immatricolati. 2. azioni per il potenziamento dell'internazionalizzazione passiva del CdS: al fine di accrescere la dimensione internazionale della didattica, il CdS EAS ha sia attivato un percorso formativo interamente in lingua inglese (Global economic governance), sia ampliato l'offerta di corsi in lingua inglese negli altri percorsi formativi. Le azioni da realizzare nel prossimo triennio per accrescere la presenza di studenti provenienti dall'estero - tanto in mobilità quanto come iscritti - saranno quindi finalizzate a promuovere e ad accrescere la visibilità esterna di tale offerta didattica in lingua straniera. A tal fine saranno utilizzati sia i tradizionali canali digitali, in primo luogo il sito di Ateneo e quello del Dipartimento, sia le reti sociali più diffuse tra i giovani.
Indicatore di riferimento	Monitoraggio degli Indicatori di Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E), in particolare: iC10, iC11e iC12.
Responsabilità	L'azione 1 potrà essere svolta, nei limiti delle competenze del CdS, dal Coordinatore del CdS e dagli altri Coordinatori in collaborazione con i Referenti del programma Erasmus presso il Dipartimento di Economia e con l'ausilio della Segreteria didattica e della rappresentanza degli studenti. L'azione 2 potrà essere svolta dalla Segreteria didattica con l'ausilio del Coordinatore del CdS.
Risorse necessarie	L'azione di miglioramento relativa all'internazionalizzazione richiede uno sforzo collettivo del CdS in stretto coordinamento con il Dipartimento. Il supporto - nonché il potenziamento - di personale amministrativo con competenze specifiche, quali una buona conoscenza dell'inglese, e dedicato alle attività di promozione e comunicazione della didattica è indispensabile.

Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede la realizzazione dell'azione in un arco temporale pluriennale (almeno tre anni) con possibilità di monitoraggio annuale.
---------------------------------------	---

Obiettivo n. 5	5/n./RRC-2019: Accrescere la percentuale di laureati occupati a pochi anni dal titolo
Problema da risolvere Area da migliorare	Migliorare l'occupabilità dei laureati del CdS.
Azioni da intraprendere	<p>Le azioni da intraprendere, elencate qui di seguito, sono coerenti con gli Obiettivi 1, 2 e 3 e con le relative azioni, e costituiscono le principali linee di intervento in base alle quali si articolerà la revisione dell'offerta formativa dei prossimi cicli.</p> <p>Per la realizzazione dell'obiettivo di occupabilità si propongono le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rafforzamento dei collegamenti col mondo del lavoro, attraverso la programmazione regolare e la realizzazione di eventi, incontri e consultazioni con rappresentanti di imprese, enti, organizzazioni, soprattutto internazionali, che rappresentano possibili e qualificati sbocchi professionali specifici per questa LM. Gli incontri dovrebbero essere di due tipi: incontri con i docenti al fine di discutere l'impostazione del curriculum di studi; incontri con gli studenti al fine di fornire informazioni e orientamento; 2. arricchimento/revisione del curriculum di studi, anche in seguito all'iniziativa sopra indicata, per introdurre: a) all'interno dei corsi esistenti delle componenti e delle metodologie formative di carattere più professionale che possano aumentare l'occupabilità (laboratori, studi di casi, testimonianze di esperti esterni); b) eventuali corsi extracurricolari che formino capacità e conoscenze utili all'inserimento nel mercato del lavoro dopo la laurea.
Indicatore di riferimento	Monitoraggio degli Indicatori di Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E), in particolare: iC10, iC11e iC12.
Responsabilità	<p>L'azione 1 potrà essere realizzata dal Coordinatore del CdS in stretta collaborazione con i docenti del CdS e con il personale amministrativo dedicato (Segreteria didattica e Ufficio Serit).</p> <p>L'azione 2 dovrà essere realizzata dai docenti del CdS dietro sollecitazione e coordinamento della Commissione didattica.</p>
Risorse necessarie	Potenziamento del personale amministrativo dedicato alla promozione delle relazioni istituzionali con le parti interessate
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede la realizzazione dell'azione in un arco temporale pluriennale (almeno tre anni) con possibilità di monitoraggio annuale.